

# «La crisi è economica, ma anche sociale»

*Le Acli a raccolta, tra le priorità i problemi della casa e del lavoro*

di Ilenia Pedrazza

**TRENTO.** Concretezza nell'aiutare chi ha bisogno soluzioni al problema-casa, sostegno ai lavoratori vittime di precariato e disoccupazione crescenti, cercando nuove intese con i sindacati e con iniziative a sostegno delle famiglie, allargando sul territorio l'esperienza del progetto Mary Poppins, ed una formazione anche attraverso "scuole di comunità" nelle valli.

Sono questi gli snodi chiave per le Acli trentine come "luogo di solidarietà concreta" per far fronte alla crisi, da cui si impara la necessità di essere concreti e mirati nelle azioni. Se ne è parlato ieri nella sala della Cooperazione, che ha ospitato la conferenza organizzativa programmatica delle Acli trentine.

Per il presidente Arrigo Dalfovo "E' una crisi non solo economica, ma anche ambientale ed energetica, sociale e culturale. Il modello economico basato esclusivamente sulla crescita e sul consumo delle risorse sta portando il pianeta al collasso ecologico. La casa, il lavoro, la formazione sono le tre icone delle Acli, le tre identità. Sensibilità, motivazione, capacità di prendersi cura degli altri: il volontariato è una straordinaria occasione a partire dai problemi posti dall'esperienza. Siamo un territorio che deve aprirsi al mondo senza perdere la propria identità e coesione interna".

Autogoverno dunque come elemento distintivo da coltivare incentivando nuovo mutualismo e cooperazione. Critico il presidente Dalfovo con le politiche per la casa, citando la possibilità del canone moderato: «Non vediamo ancora risultati concreti, ma noi ci crediamo». A rispondergli il sindaco di Trento, Alessandro Andreatta: «Le Acli sono un attore importante per l'attenzione ai lavoratori nella formazione e presenza capillare sul territorio. E' un periodo di ristrettezze economiche per tutti. Quando ci sono meno soldi occorrono scelte indovinate calibrando gli interventi. Forse il canone moderato è stato an-

nunciato troppo presto, ma in alcuni comuni sono state individuate delle aree, anche a Trento per far partire queste modalità per far fronte al problema casa».

Legittimo per l'assessore Franco Panizza il richiamo delle Acli ai politici per dare maggiore senso alla partecipazione, all'ascolto, all'interrogarsi, ammettendo: «La politica impone delle scelte. Forse a volte si è troppo sbrigativi e supponenti».

Per Diego Schelfi, che ha rinnovato la propria stima alle Acli ed a Dalfovo, con cui c'è un rapporto di amicizia e comunanza di valori, occorre puntare sulla cultura: «Se riusciamo ad incidere lì saremo capaci di fare il bene comune».

**Eletti infine i delegati alla conferenza programmatica a Milano dall'8 al 10 aprile:** Sergio Bragagna, Gianluigi Bozza, Giorgio Cappelletti, Luca Oliver, Fabio Pipinato, Pierluigi Scartezzi, Primo Lorenigo. Partecipano di diritto: Arrigo Dalfovo, Fabio Casagrande, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Fabio Pizzi, Joseph Valer, Marta Fontanari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Arrigo Dalfovo

